Immigrati e screening a Cesena

Mauro Palazzi resp. Programma screening oncologici Ausl di cesena

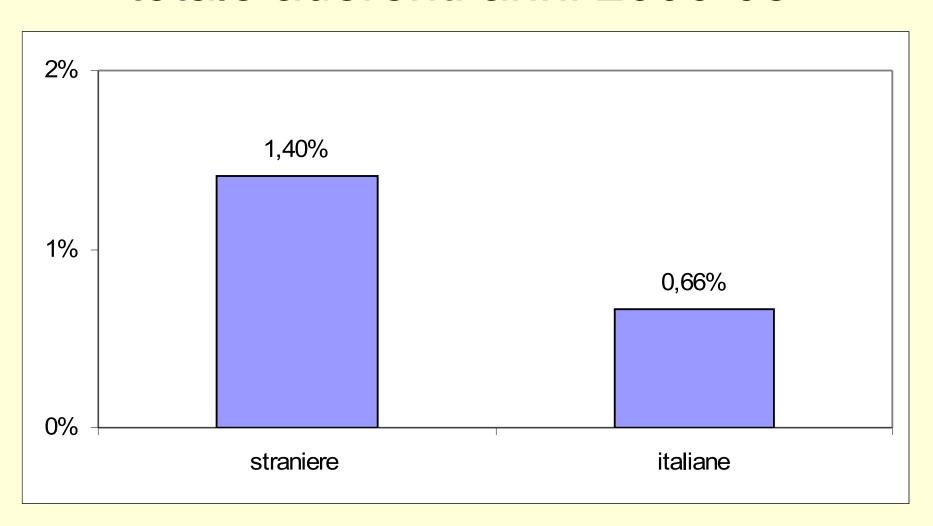
Il problema:

Scarsa adesione
delle donne
immigrate agli inviti
per lo screening del
collo dell'utero



Tasso di adesione	2003-04	2005-06
italiane	54%	50%
Straniere da Paesi a forte pressione migratoria	37%	32%

Percentuale donne conizzate su totale aderenti anni 2006-08



Problemi emersi dai focus group



- Scarsa informazione sul programma di screening
- Scarsa conoscenza delle lingua italiana
- Problemi di accesso per orari di apertura e orari di lavoro, trasporti...
- Atteggiamenti socio culturali (diffidenza, paura, cultura della prevenzione, immagine dei servizi spesso legata a quelli del Paese di provenienza...)

Raccomandazioni della letteratura

"Inequalities of access to cancer screening: a literature review"

L. F. Chiu – NHS Cancer Screening Programmes - UK Dicembre

2003

- Ogni gruppo etnico non è un insieme stabile e monolitico, ma è formato da individui diversi ed è influenzato dal contesto sociale in cui vive
- Studiare di più il processo dinamico dell'incontro fra individuo e servizi sanitari
- Migliorare la formazione del personale alla relazione interculturale
- Non limitarsi ad interventi basati su un approccio cognitivo-comportamentale, che enfatizza il ruolo delle conoscenze, attitudini e credenze, ma agire anche su fattori organizzativi, sociali, economici

2005/06 Progetto accesso screening immigrati

- Modificare, il sistema informativo per invitare anche domiciliati. (2005/06)
- Organizzare iniziative per raggiungere le persone straniere in stato di irregolarità (STP).(2005)
- Semplificare e tradurre i materiali di comunicazione, (2006-08)
- Formare gli operatori dei servizi al dialogo interculturale e all'accoglienza di persone straniere (2006/08)
- Potenziare le attività di mediazione e di comunicazione (2006/09)
- Contatto telefonico per rafforzare l'invito e per conoscere eventuali criticità e ostacoli presenti (2009)

Potenziare le attività di mediazione e di comunicazione :

Fine 2006- progetto Educatori alla salute delle comunità (ESC)

Creare una rete di facilitatori all'accesso ai servizi

Ispirato al progetto

Woman to Woman Promoting cervical screening amongst minority ethnic women in primary care. L.F. Chiu – Leeds (UK)

Chi è una ESC?

 ...è una mamma, una figlia, una moglie, un'amica, una collega di lavoro capace di dare qualche consiglio in più!







Perché una ESC?

- Le etnie sono molte e spesso disomogenee al loro interno per lingua e cultura
- Per favorire l'incontro tra donne e servizi di prevenzione (informazione, motivazione...)

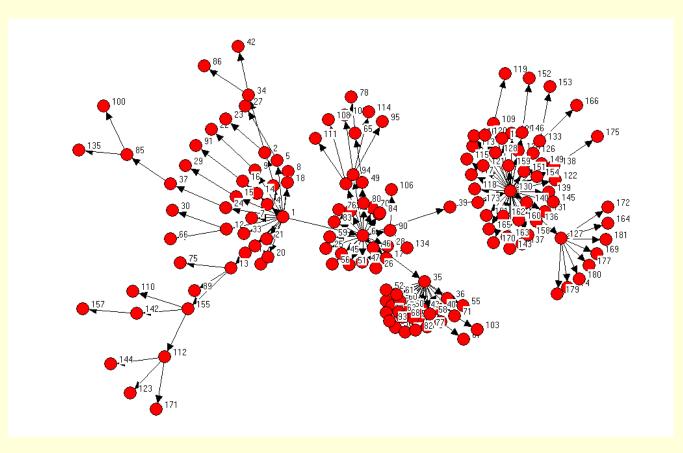
 Il mediatore aspetta nel servizio, la ESC vive e agisce nelle comunità.

Progetto : ESC Educatori alla Salute nella Comunità

Obiettivi

- Facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi sanitari alle donne
- Potenziare l'azione della comunità per la salute
- Sviluppare le abilità personali
- Sviluppare un sistema di mediazione diffusa nel territorio

Marketing "virale"





Programma attività

- Incontri con Opinion Leader delle Comunità di stranieri, amministratori, mediatori culturali ed operatori socio-sanitari per condividere il progetto
- Incontri di formazione per ESC
- Sostegno alle ESC per la realizzazione di iniziative



Partner del progetto



Incontri di presentazione e condivisione del progetto (fine 2006-2007)

- 6 incontri (2 per distretto sullo stesso tema)
- Salute donna
- Salute bambino
- Percorsi amministrativi

107 partecipanti



Primi risultati (2007)

3 Incontri di formazione



- 36 ESC formate (di cui 16 si sono attivate)
- 16 iniziative comunicative realizzate
- 98 donne contattate
- 23 eseguiti (1 caso di CIN 2)

Poi....

- Difficoltà ad incontrarsi (incontri individuali)
- Poche iniziative
- Scarsa partecipazione agli incontri



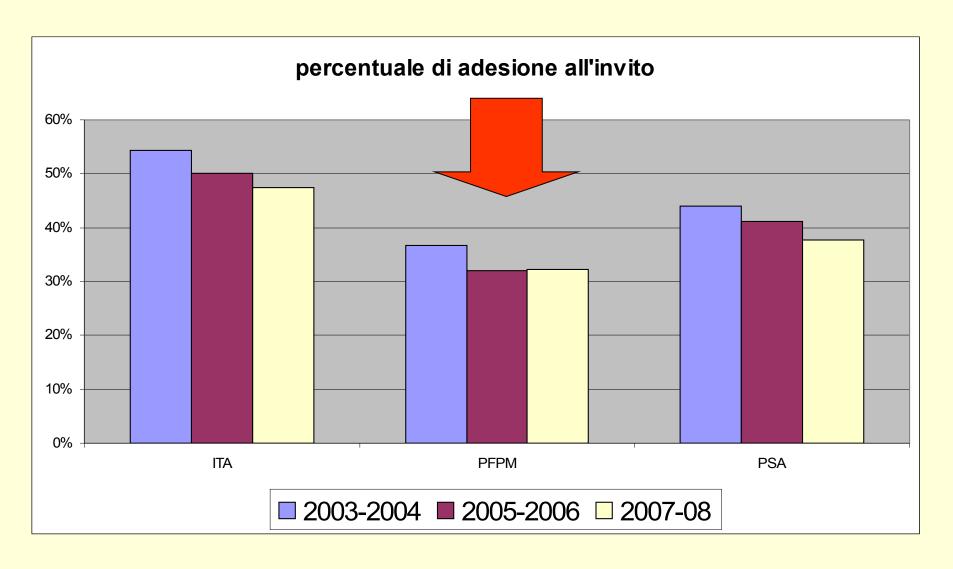
Nel 2008 il numero delle ESC attive è sceso a 3, alcune si sono allontanate o trasferite, altre hanno partecipato agli incontri e mantenuto i contatti con noi.

Criticità

- Il problema è poco o per nulla percepito
- Gli immigrati sono coinvolgibili in orari difficili per gli operatori (sera e week-end)
- Rischio di fraintendimenti ed erronee attese (necessaria estrema chiarezza)
- Partecipazione incostante
- Necessità di mantenere contatto e sostegno nel tempo con le ESC
- Mancanza di motivazione economica



Risultati scarsi



Potenziare le attività di mediazione e di comunicazione

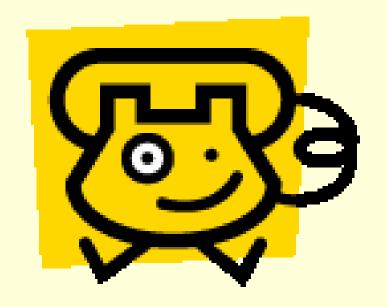
Da **Gennaio 2008** abbiamo provato a percorrere altre vie...

Incontri presso punti di aggregazione (scuole di lingua, sedi di associazioni...)

- 30 incontri svolti da operatori AUSL e mediatori
- 7 incontri organizzati da ESC
- Circa 300 persone raggiunte
- Temi:
 - Screening e Salute della Donna, Prevenzione degli infortuni domestici, conoscenza dei servizi sanitari, Prevenzione delle malattie infettive, principi di una corretta alimentazione...

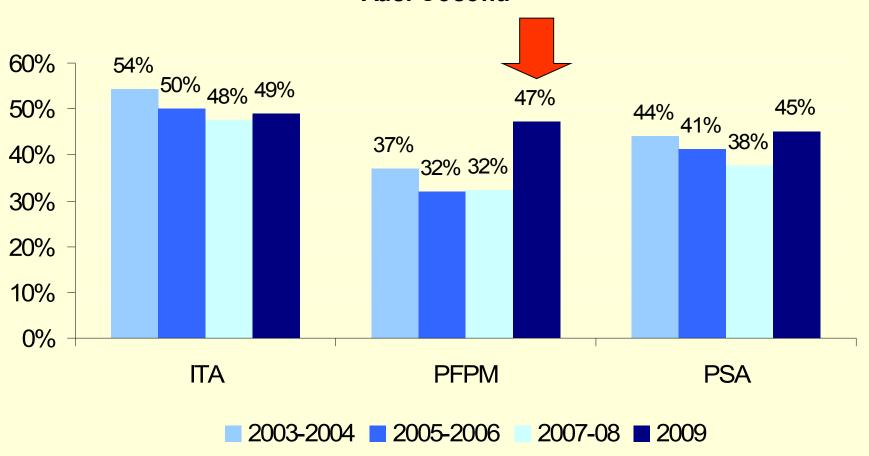
Nel 2009 telefonate a non aderenti da parte di mediatori

- Inizialmente donne cinesi (120) e donne di lingua araba (circa 450)
- I primi risultati sono incoraggianti: recupero di circa il 40% delle non aderenti contattate (42 su 107)
- costi molto contenuti.
- Possibilità di allargare l'offerta ad altre etnie.



dati 2009....Buone notizie?

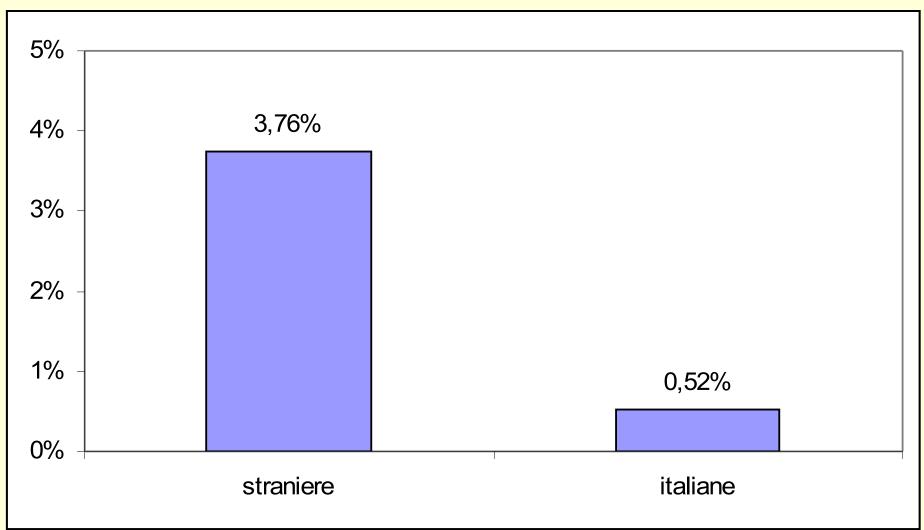
Tasso di adesione allo Screening della cervice uterin Ausl Cesena



Adesione nelle principali nazionalità

Paese d'origine	2007-08	2009
ROMANIA	35%	54%
ALBANIA	33%	56%
MAROCCO	32%	52% (=
UCRAINA	34%	54%
POLONIA	27%	31%
CINA	32%	48% (=
BULGARIA	35%	38%
MOLDAVIA	37%	49%
TUNISIA	25%	44%

Percentuale donne conizzate su totale aderenti anni 2009



Cosa abbiamo seminato

- Sono stati attivati molti contatti con le comunità di stranieri, i centri e le associazioni.
- Molte donne hanno sentito parlare del programma di screening
- Abbiamo creato competenze nelle comunità sui servizi
- Alcune ESC hanno promosso un nuovo progetto che unirà la creazione di doposcuola alla ricerca di vie di comunicazione nuove con le famiglie

Cosa abbiamo imparato

- Ascoltare le comunità e rispondere ai loro bisogni, seguire i loro consigli
- Utilizzare le ESC, ma prevedere un riconoscimento anche economico
- Inserirsi nelle scuole di lingua e altre iniziative già in atto (es. centri per le famiglie, progetto elsa)
- Sviluppare interventi di tipo attivo e con più modalità (formazione, educazione tra pari, telefonata...)

Grazie per l'attenzione

